

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) **Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) **Titolo del progetto (*)**

INSIEME PER IMPARARE

3) **Contesto specifico del progetto (*)**

3.1) **Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)**

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto

La presente proposta progettuale coinvolge sette Enti di accoglienza situati in aree eterogenee della Città metropolitana di Torino e della Provincia di Biella. Si tratta di scuole pubbliche o paritarie e di un servizio educativo per la prima infanzia, che condividono la finalità di promuovere l'inclusione scolastica e sociale, lo sviluppo armonico della persona e l'equità nell'accesso all'istruzione e all'apprendimento permanente. Gli enti sono fortemente radicati nei rispettivi territori e rappresentano contesti educativi dinamici, nei quali si evidenziano sia opportunità che criticità su cui il progetto intende intervenire.

IC "Amaretti" di Poirino

L'Istituto accoglie 210 bambini e opera in un contesto di media dimensione, con una percentuale significativa di famiglie in difficoltà economica e culturale (10%) e la presenza di studenti con cittadinanza non italiana, BES, DSA e disabilità. L'istituto svolge un ruolo centrale per garantire pari opportunità educative e supporti personalizzati.

IC "Franco Marro" di Pinasca

Inserito in un'area montana, l'istituto coinvolge due plessi scolastici con un'utenza scolastica eterogenea, composta da famiglie locali, nuovi residenti e persone migranti. L'alto tasso di bisogni educativi speciali e sociali legati alla fragilità familiare rende cruciale un rafforzamento delle strategie di inclusione e accompagnamento educativo.

IISS "Des Ambrois" di Oulx

Costituisce il polo scolastico dell'Alta Valle di Susa, con oltre 1200 studenti e una presenza significativa di adolescenti e giovani adulti provenienti da un ampio bacino montano e da situazioni di mobilità stagionale. Il Des Ambrois promuove un'offerta formativa integrata con la dimensione interculturale, l'educazione civica e il dialogo intergenerazionale, valorizzando la biblioteca scolastica come spazio aperto alla comunità.

Direzione Didattica “P. P. Lambert”

Comprende undici plessi scolastici distribuiti su un vasto territorio montano e transfrontaliero, caratterizzato da forte discontinuità spaziale e difficoltà logistiche. L’offerta educativa è fortemente improntata alla coesione territoriale, all’educazione ambientale, interculturale e alla cittadinanza attiva.

CPIA 4 – Centro Provinciale Istruzione Adulti

Con sedi diffuse su sei comuni e all’interno della Casa Circondariale di Ivrea, il CPIA 4 si rivolge a studenti adulti italiani e stranieri. Svolge un ruolo fondamentale per contrastare l’analfabetismo funzionale, l’emarginazione sociale e promuovere l’autonomia delle persone adulte attraverso percorsi di istruzione, alfabetizzazione e cittadinanza attiva.

IC di Caselle Torinese

Con circa 1.300 studenti distribuiti su tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), l’IC di Caselle è punto di riferimento per una popolazione eterogenea, anche in termini linguistici e socio-economici. L’istituto è inserito in un’area urbanizzata soggetta a dinamiche di forte mobilità e transizione sociale. Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione della dispersione scolastica, al supporto per i disturbi dell’apprendimento e all’inclusione di minori con background migratorio. I percorsi educativi si ispirano a una progettualità interdisciplinare, con ampio ricorso a strumenti digitali e all’educazione civica attiva.

Asilo Nido del Comune di Mongrando (BI)

Situato in un’area semiperiferica e montana, il nido accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi. Il servizio è integrato con altri presidi socio-educativi del territorio, in sinergia con l’ASL e le famiglie. La struttura rappresenta un nodo cruciale per garantire pari opportunità educative sin dalla prima infanzia, agendo nella prevenzione precoce delle disuguaglianze. Particolare cura è riservata all’educazione affettiva, al linguaggio e alla costruzione di un ambiente accogliente e stimolante.

Gli enti coinvolti condividono la sfida di rispondere con approcci innovativi e inclusivi alla crescente complessità dei bisogni educativi, linguistici, relazionali e sociali, mettendo a valore le risorse di comunità e costruendo ambienti educativi capaci di favorire partecipazione, equità e benessere.

Analisi dei bisogni

L’analisi condivisa dagli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto evidenzia la necessità di rafforzare un modello scolastico capace di affrontare le trasformazioni sociali, culturali e ambientali in atto, offrendo agli studenti strumenti concreti per uno sviluppo armonico e inclusivo. Le criticità rilevate nei diversi contesti educativi pongono l’accento sull’importanza di interventi mirati, relazionali e attenti al benessere complessivo degli alunni.

Isolamento relazionale e fragilità emotive nei più piccoli:

Molti studenti mostrano difficoltà nella costruzione di relazioni significative, anche a causa dell’impatto della pandemia, dell’uso precoce di dispositivi digitali e della mancanza di occasioni strutturate di socialità. L’isolamento relazionale incide sul benessere psico-emotivo e può aumentare il rischio di esclusione. In quest’ottica, è prioritario attivare spazi di relazione positiva, giochi cooperativi, laboratori in piccoli gruppi, accompagnamento nei momenti informali e durante i pasti.

Rischio di dispersione scolastica e discontinuità educativa:

Il passaggio tra i diversi ordini scolastici rappresenta un momento delicato in cui aumentano le probabilità di disorientamento e abbandono. È dunque necessario rafforzare l'accompagnamento educativo nelle fasi di transizione, fornendo riferimenti stabili, attività di continuità e orientamento, e spazi di ascolto. Tali strategie favoriscono il senso di appartenenza e il mantenimento della motivazione allo studio.

Inclusione scolastica e personalizzazione educativa:

L'incremento di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità, richiede un continuo investimento in percorsi educativi personalizzati e inclusivi. È fondamentale potenziare l'organizzazione di attività mirate, il sostegno nelle routine quotidiane e nei momenti informali, nonché favorire un clima accogliente e collaborativo.

Disuguaglianze socio-economiche e linguistico-culturali:

In diversi contesti scolastici si registra la presenza significativa di studenti provenienti da famiglie con basso reddito, genitori con scarsa scolarizzazione, o background migratorio recente. Questi fattori incidono negativamente sulle pari opportunità di apprendimento e sulla partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Le attività progettuali puntano a rafforzare i legami scuola-famiglia e a fornire occasioni di empowerment linguistico, culturale e sociale, anche per gli adulti.

Educazione ambientale e benessere psicofisico:

Il contesto ambientale, sia naturale che scolastico, assume un ruolo centrale nello sviluppo armonico degli studenti. È necessario promuovere una cultura dell'attenzione all'ambiente, attraverso percorsi di educazione ecologica, attività all'aperto, laboratori sul riciclo, la cura del verde e il rispetto degli spazi comuni. Queste attività non solo stimolano un apprendimento esperienziale e attivo, ma favoriscono anche il benessere fisico e mentale degli studenti, contribuendo alla prevenzione del disagio. L'educazione ambientale si configura pertanto come asse trasversale, rafforzando la connessione tra apprendimento, salute e responsabilità civica.

Efficacia limitata delle azioni preventive:

Nonostante la presenza di interventi educativi e di supporto, persistono sacche di disagio latente non sempre intercettate in tempo. Per questo è necessario intensificare le azioni di osservazione e ascolto informale, costruire reti di supporto con operatori e volontari, e investire in una presenza educativa diffusa che operi anche nei momenti "di mezzo", come le pause, i cambi d'ora, gli intervalli.

Barriere geografiche e dispersione dei plessi scolastici:

Nei contesti montani o rurali, la distanza tra plessi e la scarsità di collegamenti rappresentano ostacoli concreti all'accessibilità ai servizi scolastici ed educativi. Questo impone la necessità di soluzioni flessibili, cooperative e territoriali, anche attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali nelle sedi più isolate e l'integrazione con le reti locali.

Area di bisogno	Indicatore di partenza	Fonte
Isolamento relazionale e fragilità emotiva	Presenza rilevata di studenti con difficoltà relazionali in almeno 4 plessi su 5	Osservazioni degli insegnanti; colloqui con genitori
Rischio di dispersione scolastica	Incremento delle segnalazioni di disorientamento e abbandono nel passaggio primaria-secondaria	Documentazione scolastica; colloqui orientativi
Inclusione scolastica e personalizzazione	Oltre 20% degli alunni con BES o DSA nei plessi coinvolti	Registro BES/DSA; relazioni delle équipes scolastiche
Disuguaglianze socio-economiche e culturali	Presenza significativa (15-25%) di studenti con cittadinanza non italiana o famiglie in disagio	Anagrafiche scolastiche; relazioni assistenti sociali
Educazione ambientale e benessere	Assenza di spazi strutturati per attività ambientali all'aperto in 3 sedi su 5	Rilevazioni interne; osservazioni educatori
Efficacia limitata delle azioni preventive	Interventi preventivi non sistematizzati in almeno il 60% dei casi segnalati	Valutazioni équipes educative; documentazione scolastica
Barriere geografiche e dispersione plessi	Distanze tra plessi superiori a 20 km in 4 enti su 6; plessi in alta montagna oltre i 1800 m s.l.m.	Dati logistici interni e piani dell'offerta formativa

3.2) Destinatari del progetto (*)

Ente di accoglienza	Destinatari principali	Numero stimato di destinatari	Categorie vulnerabili prevalenti
Istituto Amaretti	Bambini della scuola dell'infanzia e primaria	210	Alunni con BES, DSA, disabilità, famiglie in difficoltà socioeconomica
IC Franco Marro	Bambini della scuola dell'infanzia e primaria	167	Alunni con difficoltà linguistiche, relazionali, e svantaggio culturale
IISS Des Ambrois	Studenti della scuola secondaria di I e II grado	1200	Adolescenti a rischio di dispersione, studenti stranieri, BES
Direzione Didattica Lambert	Alunni della scuola dell'infanzia e primaria distribuiti in plessi montani	538	Alunni in contesti montani, con BES, difficoltà logistiche e relazionali
CPIA 4	Adulti italiani e stranieri in percorsi di alfabetizzazione e formazione	900	Adulti con fragilità linguistiche, culturali e sociali
IC Caselle	Bambini della scuola dell'infanzia e della primaria	400	Minori con difficoltà linguistiche e socio-emotive
Asilo Nido Mongrando	Bambini del nido comunale, con particolare attenzione alla fascia 12-36 mesi	45	Bambini con fragilità educative e familiari, nuclei multiproblematici

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto INSIEME PER IMPARARE intende rafforzare il ruolo della scuola come presidio di comunità, promuovendo un modello educativo inclusivo e partecipativo, in grado di contrastare le fragilità emergenti e di valorizzare la pluralità culturale e sociale presente nei contesti scolastici. La finalità principale è quella di consolidare processi di inclusione e benessere all'interno dei plessi scolastici degli Enti di accoglienza coinvolti, in linea con l'ambito di azione del programma di intervento INTRECCI EDUCATIVI:

"Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole". La proposta si sviluppa in sinergia con gli altri progetti componenti il programma e si fonda su una visione condivisa tra enti pubblici e del terzo settore, con l'obiettivo di promuovere una scuola accogliente, equa e capace di prevenire la dispersione scolastica, l'isolamento relazionale e l'analfabetismo di ritorno.

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Triennale 2023–2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con il:



Obiettivo 4 – Istruzione di qualità: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.

Target 4.1: Entro il 2030, assicurare che tutti i bambini e le bambine completino un'istruzione primaria e secondaria gratuita, equa e di qualità, ottenendo risultati di apprendimento rilevanti ed efficaci.

Target 4.7: Entro il 2030, garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione ambientale, ai diritti umani, alla cittadinanza globale, alla pace, alla diversità culturale e all'uguaglianza di genere.

L'obiettivo generale del progetto, condiviso da tutti gli enti progettanti, è quello di **Promuovere un ambiente scolastico inclusivo e accogliente, in grado di valorizzare le relazioni tra pari, sostenere lo sviluppo delle competenze di base e favorire il benessere psicofisico degli studenti.**

Per raggiungere questo obiettivo generale, il progetto si propone di conseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

Obiettivo 1: Favorire la socializzazione tra i pari nei diversi momenti della vita scolastica, sia formali che informali

Promuovere la socializzazione tra i pari durante i vari momenti della vita scolastica, sia nelle attività formali che in quelle informali. Questo obiettivo prevede l'organizzazione di eventi, laboratori e attività extracurricolari che incoraggino l'interazione tra gli studenti, creando spazi sicuri per l'incontro e lo scambio. Attraverso queste iniziative, si intende sviluppare abilità sociali, rafforzare le relazioni interpersonali e contribuire a un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo, dove ogni studente si sente valorizzato e partecipe.

Obiettivo 2: Migliorare l'offerta formativa attraverso la conoscenza dell'ambiente circostante ed esperienze volte al benessere psicofisico

Potenziare l'offerta formativa integrando la conoscenza dell'ambiente circostante con esperienze pratiche orientate al benessere psicofisico degli studenti. Questo obiettivo include attività all'aperto, laboratori ecologici e programmi di educazione ambientale, che favoriscono un apprendimento attivo e coinvolgente. Inoltre, si prevede l'inserimento di pratiche di mindfulness e attività fisiche che promuovano la salute mentale e fisica. Attraverso queste iniziative, si intende formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di apprezzare e prendersi cura del proprio ambiente e del proprio benessere.

Obiettivo 3: Acquisire e consolidare le competenze linguistiche, socio-relazionali e le autonomie di base, spendibili nella società attuale

Promuovere l'acquisizione e il consolidamento di competenze linguistiche, socio-relazionali e autonomie di base, essenziali per una piena partecipazione nella società contemporanea. Questo obiettivo prevede l'organizzazione di corsi e attività pratiche che favoriscano l'apprendimento delle lingue e lo sviluppo di abilità comunicative, oltre a laboratori che stimolino le relazioni interpersonali e il lavoro di gruppo. Inoltre, si intende fornire strumenti per l'autonomia quotidiana, preparando gli individui a gestire situazioni della vita reale con fiducia e competenza. Attraverso queste iniziative, si mira a creare cittadini più consapevoli e attivi, in grado di affrontare le sfide del mondo moderno.

Area di bisogno	Indicatore di partenza	Obiettivo specifico	Indicatore di risultato
Isolamento relazionale e fragilità emotiva	Presenza rilevata di studenti con difficoltà relazionali in almeno 4 plessi su 5	1. Favorire la socializzazione tra i pari nei diversi momenti della vita scolastica	Numero di attività laboratoriali e ricreative attivate per la socializzazione (+30% rispetto all'anno precedente)
Rischio di dispersione scolastica	Incremento delle segnalazioni di disorientamento e abbandono nel passaggio primaria-secondaria	3. Acquisire e consolidare competenze linguistiche, socio-relazionali e autonomie di base	Riduzione delle segnalazioni di abbandono/disorientamento del 20% tra primaria e secondaria
Inclusione scolastica e personalizzazione	Oltre 20% degli alunni con BES o DSA nei plessi coinvolti		Numero di piani educativi personalizzati attivati e seguiti (almeno uno per ogni studente BES/DSA)
Disuguaglianze socio-economiche e culturali	Presenza significativa (15-25%) di studenti con cittadinanza non italiana o famiglie in disagio		Incremento della partecipazione scolastica degli studenti stranieri o in disagio (+15%)
Educazione ambientale e benessere	Assenza di spazi strutturati per attività ambientali all'aperto in 3 sedi su 5	2. Migliorare l'offerta formativa attraverso esperienze ambientali e di benessere psicofisico	Numero di laboratori ambientali e all'aperto avviati (almeno 1 per sede)
Efficacia limitata delle azioni preventive	Interventi preventivi non sistematizzati in almeno il 60% dei casi segnalati	1. Favorire la socializzazione tra i pari nei diversi momenti della vita scolastica	Incremento degli interventi preventivi sistematici (almeno +40% rispetto all'anno precedente)
Barriere geografiche e dispersione plessi	Distanze tra plessi superiori a 20 km in 4 enti su 6; plessi in alta montagna oltre i 1800 m s.l.m.	2. Migliorare l'offerta formativa attraverso esperienze ambientali e di benessere psicofisico	Attivazione di almeno 1 azione coordinata inter-plesso per superare la distanza geografica

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi. Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza, Avvio formazione specifica, Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nella voce "8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica" e seguenti della presente scheda progetto.

ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità indicate nella voce "8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale" della presente scheda progetto e nel sistema accreditato per la formazione. L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento INTRECCI EDUCATIVI)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale. L'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino assicura la sua costante disponibilità a operatori volontari e OLP per ogni criticità o necessità di approfondimento, e si metterà a disposizione per fornire il supporto necessario alla discussione e alla risoluzione delle problematiche segnalate, valutando con le persone interessate le modalità di intervento più appropriate, sia online, che telefonicamente che in presenza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Le azioni, qui di seguito dettagliate, concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei relativi risultati attesi del progetto INSIEME PER IMPARARE

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Favorire la socializzazione tra i pari nei diversi momenti della vita scolastica, sia formali che informali

Azione 1: Sostegno e Affiancamento agli Alunni con Difficoltà Relazionale

Offrire supporto individualizzato agli alunni con difficoltà relazionali durante i vari momenti della vita scolastica, garantendo un ambiente inclusivo. Inoltre, contribuire alla preparazione dei set laboratoriali per facilitare l'apprendimento pratico e coinvolgere gli studenti in attività

significative.

Azione 2: Programmazione, Verifica e Collaborazione con le Famiglie

Organizzare riunioni periodiche per la programmazione e la verifica delle attività scolastiche, monitorando i progressi degli alunni e adattando le strategie educative. Favorire anche una comunicazione continua tra educatori e famiglie per garantire un sostegno integrato e condiviso nel percorso educativo.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Migliorare l'offerta formativa attraverso la conoscenza dell'ambiente circostante ed esperienze volte al benessere psicofisico.

Azione 3: Coadiuvare i Docenti nelle Uscite Didattiche

Supportare i docenti nell'organizzazione e nella gestione delle uscite didattiche, assicurando che siano pianificate in modo efficace e che rispondano agli obiettivi educativi. Partecipare attivamente anche alla progettazione e realizzazione di progetti specifici nelle diverse realtà scolastiche.

Azione 4: Partecipazione Attiva a Progetti e Uscite

Essere coinvolti nella progettazione e realizzazione di progetti specifici, nonché partecipare attivamente alle uscite didattiche e a eventi sportivi, promuovendo un apprendimento esperienziale e il coinvolgimento degli studenti in attività pratiche e collaborative.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: acquisire e consolidare le competenze linguistiche, socio/relazionali e le autonomie di base, spendibili nella società attuale.

Azione 5: Incremento della Socializzazione tra i Ragazzi

Favorire la socializzazione tra tutti i ragazzi attraverso il coinvolgimento attivo nelle diverse attività proposte, creando spazi di interazione e collaborazione. Affiancare gli studenti nelle attività di alfabetizzazione per garantire un apprendimento inclusivo e significativo.

Azione 6: Simulazione di Attività Pratiche e Quotidiane

Organizzare e condurre simulazioni di attività legate alla pratica quotidiana, permettendo agli studenti di applicare le competenze apprese in contesti reali. Questa metodologia contribuirà a migliorare le abilità pratiche e a rafforzare la socializzazione tra i partecipanti.

ATTIVITÀ 7

Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.

ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi
---	---

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste:

[illegible]

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto. Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente). Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento INTRECCI EDUCATIVI)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione sintetica azione	Ruolo e attività previste per gli operatori volontari
1. Favorire la socializzazione tra i pari nei diversi momenti della vita scolastica, sia formali che informali	Azione 1: Sostegno e affiancamento agli alunni con difficoltà relazionale	Supporto individualizzato e preparazione di ambienti inclusivi, laboratori, giochi	Gli operatori volontari affiancano gli alunni con difficoltà relazionali nei momenti scolastici, supportano la relazione nel gioco libero e organizzato, preparano i set laboratoriali e fungono da riferimento nelle attività di gruppo, moderando conflitti e stimolando il dialogo
	Azione 2: Programmazione, verifica e collaborazione con le famiglie	Partecipazione a momenti di verifica e colloquio, comunicazione educativa integrata	I volontari partecipano agli incontri con gli insegnanti e con le famiglie degli alunni seguiti, collaborano alla programmazione settimanale delle attività e contribuiscono a una visione educativa condivisa con il personale scolastico
2. Migliorare l'offerta formativa attraverso la conoscenza dell'ambiente circostante ed esperienze volte al benessere psicofisico	Azione 3: Coadiuvare i docenti nelle uscite didattiche	Supporto all'organizzazione e gestione delle uscite, eventi e commemorazioni	I volontari partecipano all'organizzazione e allo svolgimento di uscite didattiche, visite a musei, parchi e siti di memoria, eventi scolastici, attività motorie e sportive. Collaborano nella documentazione e nella preparazione didattica legata alle uscite
	Azione 4: Partecipazione attiva a progetti e uscite	Coinvolgimento in progetti scolastici, eventi culturali e sportivi	I volontari partecipano a progetti interdisciplinari, assistono e sorvegliano gli studenti durante le uscite e collaborano alla realizzazione di manufatti, spettacoli e installazioni artistiche, teatrali o musicali, legati al calendario scolastico

3. Acquisire e consolidare le competenze linguistiche, socio-relazionali e le autonomie di base, spendibili nella società attuale	Azione 5: Incremento della socializzazione tra i ragazzi	Attività per stimolare l'interazione e la partecipazione	I volontari curano spazi informali per il confronto tra studenti, facilitano la comunicazione, supportano le attività in piccoli gruppi, propongono giochi linguistici e attività espressive, specialmente in presenza di alunni con cittadinanza non italiana
	Azione 6: Simulazione di attività pratiche e quotidiane	Laboratori pratici, simulazioni, supporto didattico	Gli operatori volontari affiancano le maestre in attività quotidiane come simulazioni di spesa, laboratori di tecnologia, arte, scrittura creativa, giochi grammaticali. Contribuiscono alla preparazione dei materiali e guidano i gruppi per garantire inclusione e apprendimento esperienziale

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Ente	Tipologia	Ruolo in merito all'attività del progetto		N°
Istituto Amaretti Istituto Amaretti	Insegnanti scuola primaria e infanzia	Insegnamento e sostegno al progetto e affiancamento alle attività	Supporto e guida ai volontari nelle proposte di metodologie didattiche di recupero, potenziamento e alfabetizzazione. Programmazione e collaborazione attraverso la trasmissione e ideazione di attività specifiche volte al superamento delle diverse difficoltà riscontrate	9
	Personale scolastico	Affiancamento ai volontari per ogni necessità	Supporto ai volontari per ogni necessità, compresa la gestione logistica degli spazi e il coordinamento delle routine quotidiane	2
	Referenti aree didattiche Istituto	Supervisione del progetto e delle attività	Scambio e confronto di esperienze educative, supervisione delle azioni progettuali, proposta di aggiornamenti e coordinamento con la direzione scolastica	2
Istituto Comprensivo Franco Marro	Insegnante di classe	Insegnamento e sostegno al progetto	Supporto e guida ai volontari nelle proposte di metodologie didattiche di recupero, potenziamento e alfabetizzazione	6
	Insegnanti di sostegno	Affiancamento alle attività e ideazione di laboratori	Programmazione e collaborazione attraverso attività inclusive e laboratori educativi per studenti con difficoltà	3
	Collaboratori scolastici	Affiancamento alle attività	Gestione degli spazi, supporto nei momenti di passaggio e cura dei contesti di socializzazione	4
	Referenti aree didattiche Istituto	Supervisione del progetto e delle attività	Monitoraggio del progetto e proposta di strategie innovative per l'inclusione scolastica	6

CPIA 4	Insegnante di classe	Insegnamento e sostegno al progetto	Supporto ai volontari per attività di alfabetizzazione, recupero e potenziamento individuale e in piccoli gruppi	20
	Insegnanti di sostegno	Ideazione di laboratori personalizzati	Collaborazione con i volontari nella costruzione di percorsi laboratoriali flessibili e inclusivi	5
	Collaboratori scolastici	Affiancamento alle attività	Gestione spazi scolastici e accompagnamento nei passaggi tra le attività	4
	Referenti aree didattiche Istituto	Supervisione e coordinamento educativo	Coordinamento delle azioni progettuali e confronto continuo con i volontari per adeguare le attività ai bisogni rilevati	5
IC di Caselle	Insegnanti scuola primaria e secondaria	Insegnamento e sostegno al progetto	Supporto didattico, affiancamento alle attività inclusive, partecipazione alla programmazione	8
	Collaboratori scolastici	Gestione logistica e supporto ai volontari	Organizzazione degli spazi scolastici e supporto nei momenti comuni	3
Asilo Nido di Mongrando	Educatrici professionali	Educazione prima infanzia	Affiancamento ai volontari nella cura, accoglienza e attività ludico-educative con i bambini	4
	Personale ausiliario	Supporto operativo	Supporto nella gestione degli spazi e nei momenti di routine quotidiana	2
IC Lambert	Insegnanti scuola primaria e secondaria	Insegnamento e sostegno al progetto	Affiancamento alle attività scolastiche, supporto ai volontari in attività didattiche	10
	Collaboratori scolastici	Supporto logistico e assistenza	Organizzazione degli spazi e supporto ai volontari	4
	Referenti biblioteca	Gestione e promozione biblioteca	Supervisione biblioteca scolastica, promozione iniziative culturali	2
	Tecnici informatici	Supporto tecnico e digitale	Supporto alla gestione dei prestiti digitali e infrastruttura IT	1

IIS Des Ambrois	Insegnanti secondaria	Coordinamento attività scolastiche e bibliotecarie	Sviluppo e supervisione progetti educativi con i volontari	8
	Personale tecnico	Supporto tecnico informatico	Gestione delle attrezzature e supporto operativo	2
	Referenti biblioteca	Supervisione biblioteca scolastica	Promozione della lettura e supporto alla formazione dei volontari	1
	Operatori culturali esterni	Collaborazione eventi e laboratori	Realizzazione eventi culturali, letture animate e laboratori	5
	Insegnanti scuola primaria e secondaria	Insegnamento e sostegno al progetto	Affiancamento alle attività scolastiche, supporto ai volontari in attività didattiche	10
	Collaboratori scolastici	Supporto logistico e assistenza	Organizzazione degli spazi e supporto ai volontari	4

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Ente	Azione	Risorse Tecniche e Strumentali
IC Franco Marro	Azione 1	Aule attrezzate, materiale didattico inclusivo, giochi educativi strutturati
	Azione 2	Spazi dedicati per riunioni con le famiglie, dispositivi per videoconferenze, registro elettronico
	Azione 3	Mezzi di trasporto scolastici, coperture assicurative, materiali informativi sulle mete didattiche
	Azione 4	Laboratori mobili, spazi all'aperto, kit sportivi e artistici
	Azione 5	Biblioteca scolastica, giochi di gruppo, spazi per attività informali
	Azione 6	Materiale per simulazioni (moneta finta, liste spesa, kit cucina), strumenti per laboratori artistici e scientifici
Istituto Amaretti	Azione 1	Giochi educativi, arredi modulari, materiali per l'apprendimento cooperativo
	Azione 2	Aula docenti, computer, accesso a registro elettronico
	Azione 3	Bus scolastici, documentazione sulle uscite, autorizzazioni digitali
	Azione 4	Spazi polifunzionali, strumenti musicali, materiali scenici
	Azione 5	Spazi relax, kit ludici, biblioteche mobili

	Azione 6	Laboratori scolastici, materiali per attività quotidiane simulate, giochi educativi strutturati
CPIA 4	Azione 1	Materiali multilingua, supporti audiovisivi, aule inclusive
	Azione 2	Spazi riunioni, dispositivi per traduzioni simultanee, registro digitale
	Azione 3	Trasporti pubblici convenzionati, guide culturali, mappe interattive
	Azione 4	Spazi per eventi, proiettori, kit esperienziali
	Azione 5	Biblioteca interculturale, strumenti musicali, materiali ludici multilingua
	Azione 6	Set per simulazioni domestiche, materiale laboratoriale, video tutorial
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P.P. LAMBERT"	Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6	Aule attrezzate con LIM, PC portatili per studenti, materiale didattico semplificato, accesso a piattaforme e-learning, biblioteca scolastica, spazi per laboratori linguistici
IC DI CASELLE	Azione 1, 2, 3,	Spazi ludico-didattici, palestra attrezzata, LIM, biblioteca, giochi strutturati per attività laboratoriali, aula informatica
	Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6	Laboratori mobili, dispositivi multimediali, materiale per attività inclusive, aula benessere, strumenti per attività di outdoor education
	Azione 4, 5, 6	Aule multifunzionali, sussidi didattici, spazi per attività cooperative, strumenti per la lettura ad alta voce, biblioteca scolastica
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DES AMBROIS	Azione 1, 2, 3,	Aule attrezzate con LIM, spazi laboratoriali, palestra, biblioteca, materiali per l'apprendimento cooperativo
	Azione 4, 5, 6	Biblioteca digitale, strumenti audiovisivi per eventi culturali, PC e proiettori, materiali per attività di scrittura e lettura, spazio coworking
COMUNE DI MONGRANDO	Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6	Asilo nido dotato di spazi strutturati per gioco simbolico, arredi ergonomici, materiale sensoriale e didattico, area verde attrezzata per esperienze educative

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.

- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Sede / C.F.	Apporto specifico
Centro Culturale Diocesano Museo Archivio Biblioteca (progetto culturale della Diocesi che coordina le attività di tre diverse entità: Museo Diocesano, Archivio Storico Diocesano e Biblioteca)	Via Mazzini 1 – 10059 Susa (TO) C.F. 96023770017	Mette a disposizione materiali archivistici, spazi culturali per incontri, visite guidate e laboratori didattici. Collabora alla co-progettazione di attività formative per i volontari sul patrimonio storico-artistico-religioso del territorio. Offre tutoraggio esperienziale e momenti di riflessione sul valore della memoria e dell'identità locale.
Culturalpe S.C. (promuove il patrimonio culturale e le tradizioni locali di Susa e delle valli circostanti)	Corso Stati Uniti 100 – 10059 Susa (TO) C.F. 10012390018	Contribuisce alla progettazione e realizzazione di laboratori intergenerazionali e attività culturali nelle scuole e nelle biblioteche partner. Collabora con i volontari per il recupero della memoria orale, la promozione delle tradizioni locali e l'organizzazione di eventi. Offre supporto tecnico e metodologico per la documentazione video e multimediale delle iniziative.

Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea (Unione amministrativa di comuni situati nella catena montuosa dei Comuni Olimpici-Via Lattea)	Piazza Vittorio Amedeo 1 – 10054 Cesana Torinese (TO) C.F. 96034840015	Favorisce il coinvolgimento delle scuole montane e dei centri culturali locali in azioni di cittadinanza attiva e di educazione ambientale. Coordina logistica e comunicazione delle attività sui territori montani, supportando la mobilità dei volontari. Mette in rete i servizi culturali e scolastici dei Comuni aderenti per la diffusione delle buone pratiche progettuali.
---	---	--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per gli incontri di formazione generale, combinando lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023). Le attività formative coinvolgono i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale, enfatizzando l'importanza del gruppo come ambiente formativo per relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, in cui gli individui partecipano attivamente attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore, concependo l'apprendimento come un processo circolare e reciproco.

L'organizzazione sarà la seguente:

un primo incontro in cui saranno convocati tutti i gruppi-classe con i seguenti moduli:

- Presentazione dell'Ente Città metropolitana di Torino
- L'organizzazione del Servizio civile universale e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti ed operatrici/operatori volontarie/i del Servizio civile universale
- La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel Servizio civile universale
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Ciascun gruppo classe verrà poi convocato per svolgere i seguenti moduli:

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
- La formazione civica (focus pari opportunità)
- La formazione civica (focus orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus cittadinanza digitale – orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus istituzioni e costituzione)
- Le forme di cittadinanza (focus europa)
- La protezione civile
- La protezione civile (focus cittadinanza ambiente)
- Il lavoro per progetti
- L'integrazione del team

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Anche per la formazione specifica, la Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per la conduzione degli incontri. Questa metodologia combina lezioni frontali, dinamiche non formali e, quando necessario, formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023).

La formazione specifica prevede un totale di **75** ore, suddivise in due tranches: il **70%** delle ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del servizio, mentre il restante **30%** dovrà essere completato entro il terzultimo mese. È importante notare che la formazione a distanza non supererà il **30%** del totale delle ore programmate, e in particolare, la modalità "asincrona" non potrà eccedere tale limite.

Le attività formative coinvolgeranno i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale. La dimensione di gruppo è fondamentale, poiché offre un ambiente formativo in cui si possono sperimentare relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, che incoraggia la partecipazione attiva degli individui nel processo educativo attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore. L'apprendimento è concepito come un processo circolare e reciproco tra chi facilita e chi apprende.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	• Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche	8 ORE

Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	• Conoscenza dell'Ente (Regolamento d'Istituto, P.O.F., organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio	22 ORE
Modulo 3 COMUNICAZIONE SOCIALE E BISOGNI	• La comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) • Gli strumenti di comunicazione • Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto dell'utente • Tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente tenendo conto del contesto socio-culturale di appartenenza e delle risorse potenziali • Metodologie e didattiche di apprendimento classiche e alternative • Strategie per stimolare la motivazione, sviluppare l'autostima e la fiducia in sé stessi	20 ORE
Modulo 4 DISABILITÀ: CENNI E GESTIONE	• Inclusione scolastica, dal modello concettuale all'applicazione. • Il Sistema di classificazione del funzionamento, disabilità e della salute (ICF), secondo l'OMS. • Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inquadramento generale (ADHD, FIL, DOP, DSA, disabilità, disagio) • I Disturbi Specifici di Apprendimento, sindromi overlapping/comorbidità/correlati comportamentali • Gestione di situazioni problematiche (aggressività, autolesionismo, stereotipie, isolamento) • Obiettivi del PdP • Interventi abilitativi; • Interventi di tipo compensativo; • Strategie di tipo dispensativo • Progettazione pedagogico-didattica- educativa verso l'inclusione: le buone "prassi"	20 ORE

Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	• Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio	5 ORE
Totale ore		75 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Docente a tempo indeterminato presso la Scuola dell'Infanzia "Andersen" presso l'ente IC Caselle Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente Laurea in Pedagogia Dirigente scolastica della DD Lambert Già formatore SCN e SCU Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente. Laurea in Scienze della comunicazione e in Lettere moderne. Formatrice presso istituti superiori professionalizzanti. Docente e Referente insegnanti di sostegno presso il Des Ambrois Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 3 – 4 – 5 Moduli 2 – 4 – 5 Moduli 4 – 5
	Responsabile del servizio educativo dal 2023 Laurea in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro Master Universitario I livello di Coordinatore Pedagogico di Nidi e Servizi per l'Infanzia RLS Comune di Mongrando dal 2019 Esperienza formatore modulo sicurezza sul lavoro dall'anno 2023.	Modulo 1
	Laurea in LAUREA in Scienze della Formazione Primaria Docente dell'IC Marro dal 2011 Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	Educatrice nido d'infanzia dal 2014 Diploma liceo scientifico indirizzo socio-psico-pedagogico Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5

	Docente a tempo indeterminato presso la Scuola dell'Infanzia "Andersen" presso l'ente IC Caselle Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Moduli 3 – 4 – 5
	Responsabile della Sicurezza per l'Istituto Des Ambrois e per la Direzione Didattica Lambert, ne cura la formazione annuale per i docenti. Formatore per la sicurezza D.L. 06/03/2013.	Modulo 1
	Laurea In Materie Letterarie Ad Indirizzo Storico-Artistico Dal 2019 Dirigente scolastica del CPIA 4 TORINO Esperta dell'organizzazione del lavoro nella scuola, strategie didattiche, inclusione scolastica e gestione alunni con bisogni speciali	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	Laurea in Scienze della Comunicazione Docente dell'Istituto Des Ambrois dal 2019 Educatore di gruppi giovanili. Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 5
	Educatrice nido d'infanzia dal 2020 Diploma liceo scientifico indirizzo socio-psico-pedagogico	Modulo 4
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP dell'Istituto Amaretti	Modulo 1
	Dirigente scolastico dell'IC Caselle: organizza e coordina tutta l'attività della scuola, dal punto di vista didattico, amministrativo e finanziario.	Modulo 2
	Educatrice nido d'infanzia dal 2001 Diploma vigilatrice d'infanzia con specializzazione in Pedagogia dell'Infanzia	Modulo 3
	Laurea in Scienze dell'educazione Coordinatrice didattica dell'Istituto Amaretti e OLP Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 3 – 4 – 5
	Laurea in lettere e filosofia. Magistrale in Scienze Religiose indir. Pedagogico – didattico Docente dell'Istituto Des Ambrois dal 2011 Responsabile dei progetti didattico culturali scolastici ed extra scolastici Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 5

Ente: SU00125 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Progetto: PTXSU0012525011592NMTX - INSIEME PER IMPARARE

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	
1	SU00125B03 - CPIA 4 TORINO	209692 - SEDE DI SETTIMO	SETTIMO TORINESE (TO)	
2	SU00125B03 - CPIA 4 TORINO	209852 - SEDE DI CHIVASSO	CHIVASSO (TO)	
3	SU00125B18 - Istituto Comprensivo di Caselle	230143 - Scuola dell'infanzia - strada Salga	CASELLE TORINESE (TO)	
4	SU00125B18 - Istituto Comprensivo di Caselle	230141 - Scuola dell'infanzia - strada Caldano	CASELLE TORINESE (TO)	
5	SU00125A87 - ISTITUTO AMARETTI	158104 - Istituto Amaretti Scuola dell'infanzia	POIRINO (TO)	
6	SU00125A87 - ISTITUTO AMARETTI	158105 - Istituto Amaretti Scuola primaria	POIRINO (TO)	
7	SU00125B08 - Istituto Comprensivo Franco Marro	214593 - SCUOLA PRIMARIA URBINEK	PINASCA (TO)	
8	SU00125A71 - Istituto di Istruzione Superiore des Ambrois	157923 - Scuola Media - Bardonecchia	BARDONECCHIA (TO)	
9	SU00125A71 - Istituto di Istruzione Superiore des Ambrois	157938 - Sede Istituto Superiore	OULX (TO)	
10	SU00125A71 - Istituto di Istruzione Superiore des Ambrois	157939 - Sede Scuola Media Oulx	OULX (TO)	
11	SU00125A44 - Comune di Mongrando	157713 - Asilo Nido Comunale	MONGRANDO (BI)	
12	SU00125A93 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P.P. Lambert"	197590 - Scuola Primaria "Don Fontan"	BARDONECCHIA (TO)	
13	SU00125A93 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P.P. Lambert"	197591 - Scuola Primaria Lambert Plesso 2 di Cesana	CESANA TORINESE (TO)	
14	SU00125A93 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P.P. Lambert"	197592 - Scuola Primaria Lambert Sede Centrale DD	OULX (TO)	
15	SU00125A93 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P.P. Lambert"	229931 - Plesso di Salbertrand	SALBERTRAND (TO)	
16	SU00125A93 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P.P. Lambert"	229932 - Plesso di Sestriere	SESTRIERE (TO)	



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

INSIEME PER IMPARARE

Codice Progetto

PTXSU0012525011592NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00125

Nome Ente: CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A44	Comune di Mongrando	1	2
SU00125A71	Istituto di Istruzione Superiore des Ambrois	3	3
SU00125A87	ISTITUTO AMARETTI	2	6
SU00125A93	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P.P. Lambert"	5	8
SU00125B03	CPIA 4 TORINO	2	2
SU00125B08	Istituto Comprensivo Franco Marro	1	1
SU00125B18	Istituto Comprensivo di Caselle	2	4

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

INTRECCI EDUCATIVI

Codice Programma

PMCSU0012925010306NMTX

Codice Ente Programma

SU00129

Denominazione Ente Programma

COMUNE DI ASTI

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

09 - Attività di tutoraggio scolastico

Area Secondaria

01 - Animazione culturale verso minori

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per il comune di Mongrando, il CPIA4 Torino, gli Istituti comprensivi di Caselle e Franco Marro
- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari

Per la DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P.P. LAMBERT", l'ISTITUTO AMARETTI e l'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DES AMBROIS:

- Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	18	8	26

Orario Servizio**Modalità**

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con documento del 8 maggio 2025, concede la possibilità che lo svolgimento del Servizio Civile dia diritto di richiedere il riconoscimento in termini di crediti, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale agli studenti iscritti ai corsi di studio, dei quali è responsabile. I singoli CdS stabiliranno in autonomia quanti CFU riconoscere (in un range compreso fra un minimo di 3 cfu a un massimo di 6 cfu) in TAF F - Altre attività - a seconda dell'attinenza delle attività svolte nel servizio civile con gli obbiettivi formativi specifici del CdS.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra 7 – Torino

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica verrà realizzata nelle singole sedi di accoglienza ma anche in altre sedi, ai seguenti

indirizzi:

Viale IV Novembre 11 - Cesana Torinese (TO)

Piazza Aldo Garambois 6 - Oulx (TO)

Viale Bramafam 17 - Bardonecchia (TO)

Via IV Novembre 2 - Villar Perosa (TO)

Via Caduti della Libertà 13 - Pinasca (TO)

Via Martin Luther King 10 - Oulx (TO)

Piazza De Gasperi 2 - Bardonecchia (TO)

Elenco Formatori

	Titoli e/o esperienze specifiche
	Responsabile del servizio educativo dal 2023 Laurea in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro Master Universitario I livello di Coordinatore Pedagogico di Nidi e Servizi per l'Infanzia RLS Comune di Mongrando dal 2019 Esperienza formatore modulo sicurezza sul lavoro dall'anno 2023.
	Responsabile della Sicurezza per l'Istituto Des Ambrois e per la Direzione Didattica Lambert, ne cura la formazione annuale per i docenti. Formatore per la sicurezza D.L. 06/03/2013.
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP dell'Istituto Amaretti
	Laurea in Architettura Dal 2015 Docente di corsi per la sicurezza (base -specifico-anti incendio) Rete sicurezza Liceo Newton Chivasso e ASPP CPIA 4 TORINO Dal 2012 Partecipazioni a corsi di aggiornamento per RSPP/ASPP Certificazione delle competenze informatiche EIPASS 2016
	Eurotre srl opera nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro dal 2000. All'interno della struttura opera un pool di professionisti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 195/03 che si occupa da anni di progettazione, adeguamento e consulenza di istituzioni scolastiche, tra cui l'IC Marro
	l'IC Caselle si avvale dei servizi di questo studio il cui titolare, dott. BARILE Nicola, è docente e Libero Professionista di Progettazione Elettrica e Antincendio - Sicurezza e Formazione

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
7	27

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro): • Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (ad esempio Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) e/o online. • Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (ad esempio Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani...), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi. • Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile. • Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche). • Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (ad esempio Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO ...), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del

senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre laboratori interattivi in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti. • Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile. • Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto. • Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali, verrà adottata una metodologia focalizzata sull'esplorazione e sull'individuazione delle competenze. Questo approccio si concentrerà sugli apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto degli Operatori Locali di Progetto (OLP), potrà ricostruire grazie all'assistenza degli orientatori del Centro per l'Impiego e alle esperienze maturate durante le attività di laboratorio. Il processo di esplorazione prevede un'analisi dettagliata delle esperienze vissute in vari contesti quotidiani durante il servizio civile, inclusi gli ambiti "non formali e informali", per offrire una visione complessiva delle competenze sviluppate. Per facilitare l'individuazione delle competenze, verrà utilizzata una scheda strutturata che documenterà le attività svolte, le competenze acquisite e le evidenze concrete (foto, scritti, volantini, ecc.) che attestano le capacità e le conoscenze maturate. Questa scheda permetterà di collegare le competenze a un profilo professionale specifico, utilizzando il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Durante gli incontri, i volontari potranno discutere anche i risultati emersi dai laboratori di gruppo. Questo scambio di opinioni sarà utile per valutare gli aspetti significativi per ciascun partecipante e identificare eventuali approfondimenti necessari. In aggiunta, verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro riguardanti le politiche attive del lavoro, concentrandosi su servizi

di accoglienza, presa in carico e orientamento, dichiarazione di immediata disponibilità e patto di servizio, per garantire ai volontari una comprensione completa delle opportunità disponibili. Infine, quanto raccolto durante gli incontri contribuirà all'elaborazione di attestati specifici per ciascun volontario. A partire da quest'anno, questi attestati saranno accompagnati dal "Competence Badge", uno strumento digitale che evidenzierà le competenze sviluppate dai volontari all'interno del loro progetto, facendo riferimento anche alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori – Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino